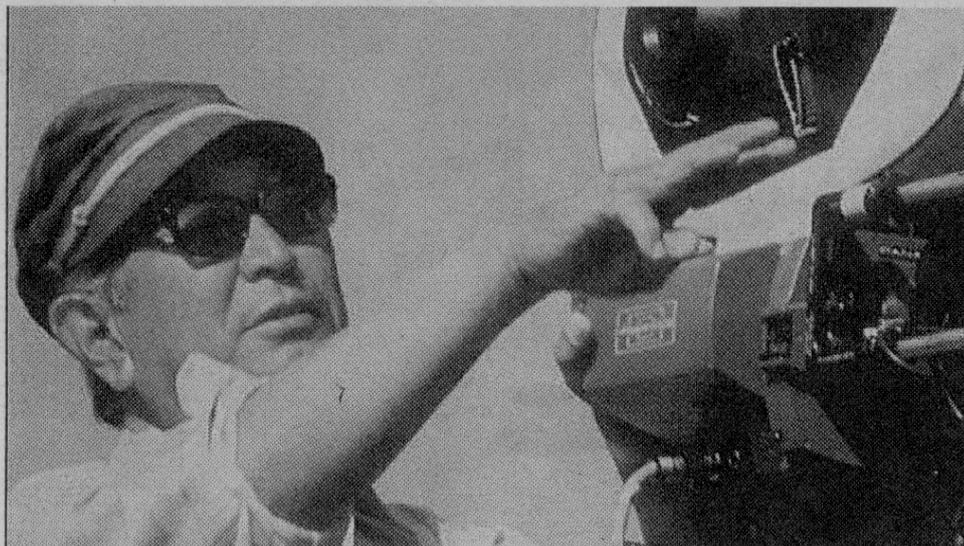


Cinema come architettura

Il tributo a Kurosawa



L'imperatore Il regista giapponese Akira Kurosawa

Un omaggio a «Tenno», ossia, in lingua giapponese, «l'imperatore». E monarca, Akira Kurosawa lo è davvero stato, padrone della settima arte e, allo stesso tempo, grande rivoluzionario del cinema. Al grande regista giapponese, scomparso nel 1998, dedica una retrospettiva l'Ordine degli Architetti di Verona e il Cineclub scaligero. Un omaggio - spiegano gli Architetti - in nome di una cultura, quella della scenografia cinematografica, che fin dalle origini ha portato il mondo dell'architettura a collaborare con l'industria dei film. Tutte le proiezioni si terranno nella sala video dell'associazione culturale «Officina Contemporanea», in via dei Mutilati, ogni lunedì dal 22 novembre al 17 gennaio. Si comincia con «L'angelo ubriaco», una delle pellicole giovanili del maestro nipponico, una storia di criminalità e redenzione ambientata nei bassifondi di Tokio. Il 29 è il turno di uno dei capolavori, premiato con il Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, «Rashomon», riflessione modernissima su narrazione e verità ambientata nel Giappone del XV secolo. La settimana seguente l'appuntamento è con il film più celebre di Kurosawa, «I sette samurai», straordinaria epopea ambientata nel Giappone feudale. Dopo la pausa natalizia, la rassegna riprende il 10 gennaio con la commedia storica «La fortezza nascosta». Ultimo appuntamento il 17 dello stesso mese con il Kurosawa più maturo, quello di «Rhapsodia d'Agosto» commovente pellicola dedicata al dramma di Hiroshima. Tutti i film verranno introdotti dal critico cinematografico Ugo Brusaporco, curatore della retrospettiva.

D.O.